

Iscrizione ed accreditamento

Crediti ECM:

Eubea S.r.l., Provider ECM Standard con ID 360, è responsabile dei contenuti formativi, della qualità scientifica e della correttezza etica di questo corso ECM n° 2578922 accreditato con 5,2 crediti formativi e rivolto a n° 20 partecipanti.

Professioni accreditate:

Medico Chirurgo (MMG, Medicina Interna, Neurologia)

Per conseguire i crediti relativi all'evento è necessario:

- che la propria categoria professionale e disciplina siano elencate tra quelle suddette
- garantire la propria presenza in sala per il 90% della durata dell'evento
- aver compilato in ogni sua parte e riconsegnato al provider al termine dei lavori la scheda anagrafica, la scheda qualità percepita ed il questionario di apprendimento
- aver risposto correttamente al 75% dei quesiti del questionario di apprendimento

Attestato ECM:

L'attestato ECM verrà spedito all'indirizzo di posta elettronica indicato sul modulo, dopo aver effettuato le verifiche.

Il corso si prefigge di conseguire l'obiettivo "Documentazione Clinica. Percorsi Clinico-Assistenziali Diagnostici E Riabilitativi, Profili Di Assistenza - Profili Di Cura", in linea con il piano sanitario nazionale.

Modalità di valutazione della presenza e dell'apprendimento:

- Firma di presenza
- Rilevazione della qualità percepita tramite scheda
- Valutazione di apprendimento tramite questionario composto da 3 domande per ogni credito attribuito con 4 risposte ed 1 sola corretta

Attestato di partecipazione:

Ai partecipanti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione

Responsabile Scientifico

Dr.ssa Rosa Iodice

Neurologo, Ricercatore Università Federico II - Napoli

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



Via Pietravalle, 11 - 80131 Napoli
tel. 081.5456125 fax 081.19324957
info@eubea.it - www.eubea.it

Con la sponsorizzazione non condizionante di:



LA SCLEROSI MULTIPLA: PER UNA GESTIONE CONDIVISA

21
DICEMBRE
2019

FRATTAMAGGIORE

Sala convegni Cooperativa Golgi
Via Pascoli 26 Frattamaggiore

Programma

- Ore 8.30** Registrazione partecipanti
- Ore 9.00** Introduzione, rationale ed obiettivi del corso
Rosa Iodice
- Ore 10.00** Sclerosi multipla: dalla diagnosi precoce al trattamento personalizzato
Rosa Iodice
- Ore 10.30** Discussione interattiva sulla relazione esposta
- Ore 10.45** I trattamenti sintomatici
Francesco Aruta
- Ore 11.15** Discussione interattiva sulla relazione esposta
- Ore 11.30** Pausa
- Ore 11.45** SM tra nuovi criteri diagnostici e diagnosi differenziale
Aniello Iovino
- Ore 12.15** Discussione interattiva sulla relazione esposta
- Ore 12.30** Il ruolo del medico di medicina generale nella gestione quotidiana del paziente con sclerosi multipla
Pasquale Galdieri
- Ore 13.00** Casi Clinici simulati
Facilitatori: Aniello Iovino, Francesco Aruta, Rosa Iodice
- Ore 13.30** Verifica dell'apprendimento e scheda qualità percepita

Faculty

Aruta Francesco

*Assistente in formazione,
Clinica neurologica Università Federico II - Napoli*

Galdieri Pasquale

Medicina Generale Frattamaggiore - Napoli

Iodice Rosa

Neurologo, Ricercatore Università Federico II - Napoli

Iovino Aniello

*Assistente in formazione,
Clinica neurologica Università Federico II - Napoli*

Razionale

Il tema della Sclerosi Multipla (SM) coinvolge, con prospettive e prerogative differenti, attori diversi: i pazienti e i loro familiari, i professionisti, il sistema, le imprese e la collettività.

Di fronte ad una condizione talmente rilevante sul piano individuale e sociale come la SM, appare naturale cercare sinergie fra tutti i protagonisti, ad esempio, del processo assistenziale. Tali sinergie richiedono trasparenza dei processi e chiarezza dei ruoli in maniera tale che le decisioni su ogni singolo paziente, così come quelle su coorti di soggetti clinicamente assimilabili, siano frutto di un processo decisionale fondato su solide basi di conoscenza e di motivazioni cliniche e assistenziali. La Sclerosi Multipla è un esempio paradigmatico delle nuove sfide poste dalle «cronicità ad alta complessità clinica». Pazienti i cui bisogni non sono legati al ricovero, ma che, al tempo stesso, necessitano di saperi a elevato tasso di specializzazione, non sono compatibili con il modello tradizionale e con una compartimentalizzazione legata ai setting di cura. Ambulatorio, ricovero, ospedale, territorio, riabilitazione si alternano non solo nelle diverse fasi della patologia, ma anche nella gestione quotidiana.

Bisogna progettare e assicurare una presa in carico in grado di riconnettere tutti i servizi e le prestazioni necessarie. Come molte patologie croniche, la SM richiede al sistema sanitario una capacità di «presa in carico» del paziente nella interezza dei suoi bisogni. Il paziente di SM è portatore di bisogni molteplici e si attende una risposta unitaria. La risposta non può che essere di carattere multidisciplinare, ma sono altrettanto necessarie una regia e una assunzione di responsabilità precisa rispetto al percorso di cura del paziente, in assenza delle quali il paziente finisce per essere abbandonato nella ricerca di una risposta. La risposta sono sistemi di servizio multiprofessionale coordinati da una 'regia'. I pazienti, già gravati dalle difficoltà date dalla patologia, non dovrebbero essere costretti a lunghi spostamenti per la somministrazione di terapie, l'effettuazione di controlli periodici o di indagini diagnostiche o la fruizione di una qualunque prestazione. Le soluzioni possibili devono essere ricercate nelle logiche di rete, ovvero in modalità di funzionamento che colleghino i diversi punti di offerta in una logica unitaria e che consentano di rendere disponibili in ciascuno snodo competenze e potenzialità. L'integrazione del centro specializzato con l'insieme dei servizi territoriali, è di fondamentale importanza, soprattutto nelle fasi caratterizzate da maggiore disabilità. Se la rete viene intesa come la creazione di condizioni per un funzionamento unitario, distribuzione dei ruoli e definizione dei percorsi del paziente in relazione alle diverse fasi della patologia sono elementi indispensabili. Il disegno della rete e i suoi gradi di razionalità sono, però, solo una delle variabili che ne influenzano i risultati. Una attenzione analoga, va dedicata ai meccanismi che ne assicurano il funzionamento. La qualità dei servizi e delle prestazioni, insieme a una loro relativa omogeneità in tutti gli snodi e i percorsi della rete, sono la dimensione qualificante della rete e l'ambito nel quale i meccanismi fanno la differenza.

Nell'affrontare la SM nelle sue poliedriche forme di manifestazione (cronicità, complessità della patologia e natura dei bisogni espressi dalla malattia), come avviene in molti altri campi della medicina moderna, si avverte la necessità di una forte cooperazione di più discipline e professionalità.

Le competenze neurologiche rimangono, tuttavia, un punto di riferimento insostituibile nella regia complessiva dei percorsi di cura e nella gestione e presa in carico del paziente. I neurologi avvertono una più gravosa e piena responsabilità nei confronti di una patologia che colpisce così duramente individui spesso in giovane età, che rimane una sfida scientifica per la disciplina e rispetto alla quale il loro sapere e il loro impegno può fare la differenza per la vita delle persone.